

Padova, 14 ottobre 2019

ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA LA DIREZIONE DELLA SCUOLA TRAST DEL CUIA

Anche l'Università di Padova ha partecipato alle Giornate del Consorzio universitario italiano per l'Argentina (CUIA) a Campobasso nell'Università del Molise. Al nostro Ateneo è stata affidata la direzione della neonata Scuola TRAST (Trasferimento di conoscenza e sviluppo territoriale), una delle scuole del CUIA che svilupperà il tema del trasferimento tecnologico e dello sviluppo del territorio.

A Campobasso, per illustrare le attività della Scuola TRAST, erano presenti **Giovanni Luigi Fontana**, referente dell'Università per l'America Latina e Michele Toniato, responsabile del Settore Trasferimento di tecnologia (Ufficio valorizzazione della ricerca). All'evento sono intervenuti, tra gli altri, **Gaetano Manfredi**, Presidente della CRUI, **Donato Toma**, Presidente della Regione Molise, **Luca Brunese**, Rettore dell'Università del Molise, e l'ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, **Tomas Ferrari**, oltre a **Flavio Corradini**, Presidente del CUIA.



Giovanni Luigi Fontana, Tomas Ferrari e Michele Toniato

La Scuola TRAST si articola in due aree tematiche interconnesse, relative, la prima, alle specifiche problematiche legate al trasferimento tecnologico e, la seconda, a quelle più complessive dello sviluppo territoriale. La prima si propone di affrontare il tema del trasferimento tecnologico dal mondo accademico al mondo industriale per sostenere lo sviluppo economico e favorire l'innovazione nel territorio. Gli obiettivi sono rafforzare le competenze di università ed organizzazioni pubbliche di ricerca argentine nel campo della gestione e della valorizzazione della proprietà intellettuale mediante la condivisione del know-how in possesso delle università italiane; fornire strumenti pratici per il trasferimento tecnologico e il sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative (start-up, spin-off universitari) nei territori di riferimento; sviluppare contatti con interlocutori italiani.

La seconda area si prefigge la configurazione di un'architettura strategica e integrata di servizi alle imprese e comunità locali, pensati come beni collettivi per lo sviluppo di sistemi produttivi territoriali (dallo sviluppo di catene di valore alla finanza per lo sviluppo locale, dalla riorganizzazione dell'assetto istituzionale e territoriale delle autonomie locali all'erogazione di servizi alla persona in un'ottica di welfare di comunità; l'attivazione di reti di cooperazione locale e transnazionale tra imprese, istituzioni, attori pubblici e privati, in grado di promuovere processi di sviluppo locale integrato; lo scambio di esperienze e l'analisi di casi di studio e buone pratiche nella promozione e nel governo di processi di sviluppo territoriale.

Workshop e i seminari proposti dalla Scuola sono rivolti a docenti, ricercatori, personale amministrativo, studenti delle università e degli enti di ricerca argentini, nonché ad operatori istituzionali, economici e sociali, persone inserite nel mondo dell'impresa o comunque in possesso di esperienza lavorativa nell'ambito di organizzazioni pubbliche e private, coinvolte nei processi di regolazione dello sviluppo locale (Governi, Ministeri, Regioni, Enti locali, Consorzi, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, Sindacati, Terzo settore, Uffici studi, Aziende di servizio, Agenzie di regolazione degli Enti locali, Agenzie di sviluppo).